

Meze di ottobre 2020

Domenica 11 ottobre

Domanda di ammissione di Manuel Dei Cas

- ore 15.30, in Cattedrale a Como: il nostro seminarista Manuel fa un passo importantissimo nel suo cammino di preparazione al Sacerdozio. È ammesso dal Vescovo tra i candidati agli Ordini Sacri. Accompagniamolo nella preghiera.
- ore 20.30: in Collegiata, S. Rosario con le suore

Martedì 13 ottobre

Incontro di preghiera per la ripresa della Catechesi

- ore 14.30: in Collegiata, ritrovo III elementare (orario valido solo per il primo incontro)

Mercoledì 14 ottobre

Incontro di preghiera per la ripresa della Catechesi

- ore 14.30: in Collegiata, ritrovo IV elementare
- ore 15.30: in Collegiata, ritrovo V elementare
- ore 16.30: in Collegiata: ritrovo IV (tempo pieno)

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020
PREGHIERA E OFFERTE PER LE CHIESE DI MISSIONE

Banco vendita

TESSITORI DI FRATERNITÀ

Domenica 18 ottobre

- ore 10.30: in Collegiata, ISCRIZIONI II elem.
- ore 20.30: in Collegiata, S. Rosario missionario

Martedì 20 ottobre

Incontro di preghiera per la ripresa della Catechesi

- ore 14.30: in Collegiata, ritrovo II elementare

Mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23

Triduo di preparazione all'ingresso del nuovo arciprete

Anno Catechistico 2021: il tema può suonare strano così come il logo che lo racconta. I genitori dei bambini e dei ragazzi dei percorsi di Iniziazione Cristiana e Mistagogia hanno già ricevuto una lettera di presentazione e una meditazione per la ripartenza: il motto, però, vale per tutti. **Fine sosta!**

Anagrafe

luglio - ottobre

Rinati in Cristo

Dei Cas Thomas, di Federico e De Gasperi Laura
Gurini Chloe, di Ryan e Mascherona Sofia
Scanziani Leonardo, di Raffaele e Macanu Andreea
Martelli Gregorio, di Raffaello e Garzonio Roberta
Confortola Ilary, di Mirco e Giordano Laura
Spampatti Philip e Zoe, di Andrea e Ortelli Virginia
Konè Aaron, di Mamadou e Cavazzi Giulia
Antonoli Emma, di Stefano e Meouchi Sabine
Caspani Luigi, di Luca e Giorgetti Schiantarelli Giulia
Cusini Leonardo, Nicola e Majori Chiara
Fleischmann Caterina, Andrea e Majori Michela
Binda Francesca, di Luca e Romani Dominique
Andreola Cecilia, di Riccardo e Vitalini Monica
Compagnoni Lorenzo, di Marco e Clementi Silvia
Vitalini Enrico, di Marco e Zampol Samuela

Uniti in matrimonio

Marzoli Gianluca con Negri Ilaria, il 28 luglio
Giacomelli Eugenio con Holzkecht Marta, il 29 agosto
Mascarino Adriano con Schena Lucia, il 19 settembre
Lanfranchi Alex con Bellotti Valentina, il 10 ottobre


Nella casa del Padre

Canclini Giovanni di anni 96
Anselmi Aldo di anni 93
Pozzi Mario di anni 71
Compagnoni Giovanni di anni 88
Dei Cas Bruno di anni 86
Rinaldi Angelo di anni 89
Bonetti Patrizia di anni 56
Del Curto Gianfranca di anni 78 (Santa Lucia)

Parrocchia Santi Gervasio e Protasio

Piazza Cavour 18, 23032 - Bormio

Sito internet: www.parrocchiadibormio.it
Indirizzo mail: parrocchia.bormio@gmail.com

 Parrocchia Santi Gervasio e Protasio - Bormio
Oratorio don Bosco Bormio

Recapiti sacerdoti
Canonico: don Francesco 348.7490021



SPECIALE don ALESSANDRO

Essere comunità

FOGLIO INFORMATIVO MENSILE della PARROCCHIA di BORMIO

Un saluto di cuore

Possono pochi secondi riassumere cinque anni? Forse sì. Non più di due settimane fa ... risuona deciso il doppio trillo del campanello: ormai lo riconosco, non è il postino, ma don Alessandro. Entra con in mano la faticata "agenda delle Messe", il vero scettro del potere arcipretale: è giunta l'ora delle consegne ... mi porge anche una busta con un generoso segno di gratitudine per gli anni di collaborazione ... ma le parole di circostanza non vengono e sono subito soffocate da un forte pianto e da un caloroso abbraccio reciproco. Il campanello suona nuovamente: è arrivato Manuel ... tutto finisce lì, dopo pochi secondi, o forse meglio, tutto inizia lì.

Questo incontro pieno di emozioni (non potevo non dividerlo) è quello che forse riassume e svela il senso di tutti gli altri quotidiani incontri dopo il consueto doppio suono del campanello. È la realizzazione della fraternità vera, che, senza nascondere le evidenti differenze di carattere e talvolta di vedute, sa nascere quando ci si impegna a volersi bene. E allora si comprende meglio che un grazie di cuore non si può dire senza commozione. Perché quel cuore dopo il grazie non può essere soltanto un rafforzativo della gratitudine ma è l'individuazione della sua radice. Buon cammino caro "arciprete"! dF

Carissimi fratelli e sorelle ... custodite!

Pubblichiamo con gioia la lettera di saluto che don Alessandro ha scritto per la Parrocchia di Bormio. Una lettera lunga (con don Alessandro non è una novità), forse non da leggere tutta di un fiato, ma da assaporare sorso a sorso perché racchiude tutto il senso del suo ministero tra noi e lascia trasparire il vero bene che ci ha voluto a tutti e a ciascuno.

Seminario di Como, 2 ottobre 2020

Carissimi fratelli e sorelle e amici tutti di Bormio, vi scrivo queste righe di saluto e di ringraziamento dal nostro seminario di Como dove già da alcuni giorni ho iniziato il mio servizio di rettore e, mentre vi scrivo, guardo fuori dalle grandi finestre del mio studio, piove a dirotto e il clima è pienamente autunnale. C'è quindi il reale rischio che la nostalgia prenda un po' il sopravvento; ho dovuto infatti lasciare Bormio in maniera abbastanza veloce e totalmente inaspettata.

continua ...

In evidenza

Carissimi fratelli e sorelle
Lettera di saluto alla Comunità
di don Alessandro pag. 1-4

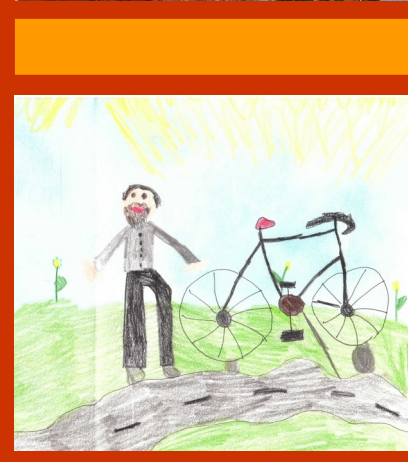
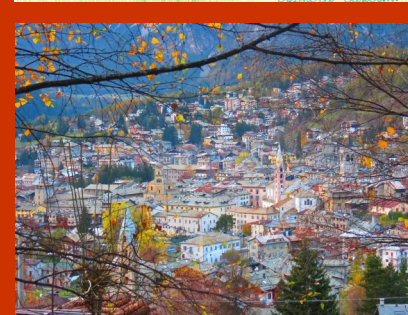
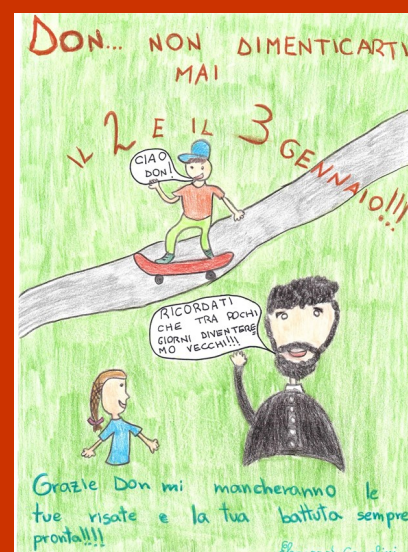
Grazie e buon cammino!
Ricordi e ringraziamenti
dei gruppi e dei singoli pag. 5-7



2015 - 10 ottobre - 2020

5 anni con te!
Grazie di tutto!

Certamente la bellezza del nuovo incarico educativo e la grande fiducia e stima che il Vescovo e la Diocesi hanno posto in me per un ministero così importante mi hanno fatto molto piacere, ma sinceramente pensavo di restare a Bormio come vostro arciprete ancora qualche annetto anche perché mi sono trovato sempre molto bene. Compio quindi questo passaggio non senza fatica e mi affido ancora una volta alla Provvidenza nella certezza che il Signore Gesù mi sosterrà con il suo aiuto anche in questo atto d'obbedienza e di amore alla Chiesa. Non mancano i timori per questo nuovo ministero che mi attende ma compio questo passo con la pace, la libertà e l'umiltà del cuore. Oggi mi affido, nel giorno liturgico del loro ricordo, agli Angeli Custodi chiedendo a queste creature, segno dell'amore personale e provvidente di Dio, la capacità di scoprire la bellezza e la forza del verbo "custodire". Questo mi offre un motivo valido per fare in modo che un po' di sana nostalgia non si tramuti in pericolosa malinconia.



Anche il gruppo che ha preparato questo notiziario e si interessa delle comunicazioni e del sociale non poteva far mancare il suo grazie

Ringraziamo **don Alessandro** per la presenza assidua e la partecipazione propositiva nel nostro gruppo di lavoro, per i suoi interventi critici e di stimolo ad una comunicazione attenta e cristiana a tutto campo.

La nostra parrocchia è da sempre aperta all'accoglienza di migliaia di turisti, molti dei quali sentono parte, almeno per qualche tempo, della nostra comunità cristiana: il saluto di Lodovica Folladori a nome di tutti i villeggianti.

Anche per noi villeggianti sei stato un punto di riferimento importante. Per noi venire a Bormio era godere delle meraviglie della natura, l'aria pulita, le splendide montagne, ma anche lasciarci guidare nella fede dalle tue parole. Parole chiare, concrete, mai scontate, che ci hanno parlato del Grande Amore di Dio per l'uomo e della radicalità del Vangelo. Parole vere perché da te sperimentate nella povertà e sofferenza dell'Africa e vissute in prima persona.

Grazie per la tua energia: la tua voce squillante a Messa non ci faceva certo annoiare o dormire.

Grazie perché, oltre che ad essere prete, ci ha mostrato il tuo essere uomo. Sempre pronto ad accogliere tutti: mio nipote Riccardo durante una Messa è stato invitato a fare il chierichetto e lo ha fatto poi altre volte venendo con entusiasmo a Messa.

Sempre pronto ad ascoltare: ci chiedevi come andavano le nostre famiglie, i nostri figli e i nonni.

Sempre pronto ad una parola amica, uno scambio di idee, il ricordo di una amica comune, sia se ti incontravamo fuori da Messa o in bicicletta per strada.

Sarai una grande perdita per la Comunità di Bormio e per noi che grazie a te ci sentiamo parte di essa, ma sarai una grande ricchezza per tutti i giovani che ti saranno affidati. Grazie per la tua amicizia.

Il rapporto e la collaborazione con le associazioni e i gruppi del paese è un altro dei compiti connessi alla missione di parroco. Il saluto a nome di tutti da "I reparti di Bormio".

Nel giardino della vita bisogna seminare un carattere per raccogliere un destino. Felici per quanto stai raccogliendo, ti aspetteremo ad ogni Pasqua a benedire i nostri pasquali.

Don Alessandro, come già don Giuseppe, ha vissuto il suo ministero a Bormio sia come canonico che come parroco. Ha perciò ritrovato i ragazzi che un tempo ha accompagnato all'oratorio, ora padri di famiglia e collaboratori. Il saluto di un giovane:

don Alessandro, per noi sei stato ... quell'operare deciso, forte di un significativo legame con il Signore, ... quello scrutare e cercare Dio negli incontri e nel divenire delle cose, ... quell'energia nel tracciare cammini di fede, testimonianza di un rigore che chiedevi anzitutto a te stesso, ... quel sentirti in cammino tra noi, cercando con umiltà e fierezza uno stile di vita sinceramente coerente con il Vangelo.

Un interesse sempre vivo per il nostro Asilo: nella sua frequentazione settimanale per il pranzo con le suore, da parte di don Alessandro non è mai mancato un saluto alle insegnanti della Scuola di Infanzia di Bormio, che con queste parole ora ricambiano:

Caro **don Alessandro**, noi insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Bormio ti auguriamo con profonda gratitudine e affetto sincero un futuro pieno di soddisfazioni. Ti ringraziamo per averci insegnato quanto sia bello camminare insieme e aver seguito e accompagnato con il sorriso i nostri bambini. Sicuramente ti porteranno sempre, come noi, nel loro cuore. Ti abbracciamo forte.

Da ultimo un saluto da parte del gruppo Caritas, Centro di ascolto e Gruppo missionario. Anche nel recente periodo, di maggiore difficoltà per l'economia parrocchiale, non è mai mancato il generoso sostegno alla Carità e alle Missioni.

Ricordiamo con simpatia Don Alessandro per l'attività che ha svolto in questi anni con il gruppo Caritas. Le sue visite sistematiche al Centro di Ascolto durante gli incontri settimanali sono state motivo di proficuo scambio e la sua giovialità è stata spesso di sostegno agli operatori nei momenti difficili.

Non possiamo dimenticare l'animazione del gruppo missionario, che è partita dalla sua esperienza di *fidei donum* in Cameroun: grazie per le veglie missionarie, l'attenzione sempre viva ai missionari legati alla nostra comunità e a quelli che ci hai fatto conoscere.

A Bormio mi sono sentito in questi anni **custodito** dall'affetto e dalla stima di una comunità intera e di tante persone che mi hanno voluto davvero bene. Sono ritornato a Bormio dopo otto anni come vostro arciprete - ed era stata anche allora una sorpresa per me e per molti - ma subito mi avete accolto con affetto e gioia. Mi ero subito accorto che avevate **custodito** di me un buonissimo ricordo di quando (2002 - 2007) ero stato vostro giovane e amato canonico.

Anch'io ho sempre **custodito** di quegli anni formidabili un ricordo molto bello che sicuramente mi ha aiutato ad essere ben accolto al mio ritorno. Devo riconoscere che non è stato facile per me trovare subito un equilibrio e non sono mancate le fatiche ma ci siamo subito messi in cammino con entusiasmo e il tratto di strada fatto insieme anche in questi ultimi cinque anni è stato abbondantemente benedetto dal Signore anche al di là di ogni mio merito e nonostante tante mie incapacità.

Non mi sembra il caso di fare bilanci su quello che posso aver fatto o meno e sul come possa aver lavorato tra voi: questi li lasciamo ad altri e il buon Dio li conosce già e penso interessino poco anche a Lui. Ho cercato di fare sempre il mio meglio e di non risparmiarmi troppo e chiedo sicuramente perdono a tutti per gli errori che posso aver commesso. Credo che sia importante quello che in questi anni abbiamo **custodito** e donato con amore. Da parte mia **custodisco** nel cuore tre immagini che chiedo di **custodire** anche a voi e che, a grandi linee, possono tratteggiare il breve ma intenso cammino fatto insieme.



Accanto al gruppo parrocchiale uno dei compiti di don Alessandro è stato quello di animare il cammino del gruppo AC del Vicariato.

Caro **don Alessandro**, come AC vicariale ti ringraziamo di aver fatto un pezzo di strada con noi nella corresponsabilità. Ti abbiamo sentito al nostro fianco come amico e pastore attento ai carismi di ciascun per l'edificazione di una Chiesa bella. Ci mancherai. Ti auguriamo di essere fra i seminaristi faro luminoso per il loro cammino di crescita vocazionale.



Compito fondamentale del parroco è quello di presiedere i Riti liturgici e di insegnare alla sua comunità a pregare: ecco il saluto dei suoi più stretti collaboratori in questo delicato servizio:

Della Liturgia il nostro Arciprete **don Alessandro** si è sempre occupato molto. Anche in questo periodo caratterizzato dalla pandemia del Coronavirus.

Suo desiderio era che le funzioni liturgiche venissero celebrate nel migliore dei modi. Per questo anche la chiesa doveva essere sempre in ordine e pulita.

Nei giorni festivi come in quelli feriali, la Liturgia della Parola doveva essere curata. Ai suoi collaboratori ricordava sovente che molta attenzione doveva essere riservata alla scelta dei lettori, i quali, a conoscenza della Parola di Dio, dovevano proclamarla con attenzione e precisione. Solo così i fedeli presenti in chiesa potevano seguirla e, poi, meditarla.

Il nostro Arciprete ricordava che le Celebrazioni Eucaristiche avrebbero ricevuto maggiore solennità se accompagnate dal canto della corale e dalla musica dell'organo. Non si deve inoltre dimenticare che don Alessandro, uomo di preghiera, tutte le mattine riservava per i suoi fedeli uno spazio per la lettura della Bibbia, e nel primo venerdì del mese, per l'Adorazione Eucaristica. Preparata nei particolari, essa diventava davvero un bel momento di preghiera personale e comunitaria. Ottimi i "gesti" proposti ogni volta. In un suo saluto alla comunità l'Arciprete ci ha chiesto di essere sempre fedeli a questa celebrazione. Glielo abbiamo promesso.

Certamente l'affetto di don Alessandro per l'Oratorio è stato visibile non solo nel sostenere e promuovere i lavori di restauro ma anche nella

sua presenza costante nello "spazio" del campo, del bar e delle aule di catechismo. Ecco il simpatico saluto della Commissione Oratorio.



Tappeto sintetico, palla al centro, piccoli calciatori che fuggono dalla porta ... rincorsa seguita da un calcio di punta alla palla ... Goal! Una tua consolidata abitudine **don Alessandro** che, chi ha vissuto l'oratorio o semplicemente ha sostato per un momento ad osservare l'allegria dei bambini nel campo da calcio, ha potuto osservare quasi quotidianamente in questi cinque anni. Una sorta di continuità con il tuo incarico precedente da vicario, forse il ricordarti che le radici di una comunità partono dalla cura e dalla relazione dei più piccoli. Con il pretesto di questo semplice aneddoto ti auguriamo di poter fare goal anche nel nuovo compito a cui sei chiamato ... Solo un suggerimento prova a calciare la palla di piatto avrai sicuramente più possibilità di vittoria.

L'attenzione alle famiglie è stata una delle intenzioni di preghiera durante il Trasporto del 2016. Segno di una preoccupazione e una cura per le tante "chiese domestiche" sparse a Bormio che don Alessandro non ha mai dimenticato

Grazie **don Alessandro** per aver camminato con noi in questi anni, per essere stato testimone di vita, fratello e padre nella grande famiglia di famiglie che è la Parrocchia. Dire grazie a te è dire grazie a Dio per essersi preso cura del suo "gregge" attraverso la tua persona, il tuo volto, la tua voce, il tuo cuore. È riconoscere che il Signore non smette mai di essere presente e di farsi vicino alla vita di ogni famiglia dall'inizio alla fine, nelle gioie e nelle fatiche. Grazie don per esserti fatto disponibile al progetto di Dio, perché sei stato segno di Lui in mezzo a noi. Ti siamo vicini e preghiamo per te e come dici tu **"sempre avanti ogni giorno con gioia!"**



Carissimi fratelli e sorelle ... custodite!

Custodisco viva l'immagine del **CROCIFISSO**. Il nostro Santo Crocifisso di Combo mi ha davvero accompagnato e sostenuto in ogni momento! Il Trasporto del 2016, forse senza le grandi espressioni di un tempo, ma ben preparato e vissuto con fede e semplicità mi sembra sia stato il modo più bello per vivere il Giubileo Straordinario della Misericordia e per ben improntare il nostro cammino parrocchiale. Penso alla ripresa dei Centri di Ascolto della Parola, al rinnovo del Consiglio Pastorale, al cammino di consultazione per il Sinodo Diocesano, ai pellegrinaggi parrocchiali in Terra Santa, ad Assisi e in Polonia, alle concrete intenzioni di preghiera che come parrocchia abbiamo elevato costantemente a Dio: per la pace nel mondo e per i tanti fratelli rifugiati e immigrati, per la famiglia e per le vocazioni al sacerdozio e di speciale consacrazione. Poi ricordo il restauro che abbiamo operato al nostro Crocifisso e il richiamo insistente a restaurare e riscoprire in Gesù la vera immagine di Dio che è Misericordia e Amore infinito. E non posso che **custodire** nel cuore l'abbraccio anche fisico che a nome di tutti voi ho dato al nostro Crocifisso il Venerdì Santo 2020 quando, in piena pandemia Covid-19, lo abbiamo portato sulla piazza in segno di fiducia e protezione. Chiedo anche a voi di **custodire** sempre nel cuore il CROCIFISSO e di lasciarvi sempre **"trasportare dal suo amore"**.

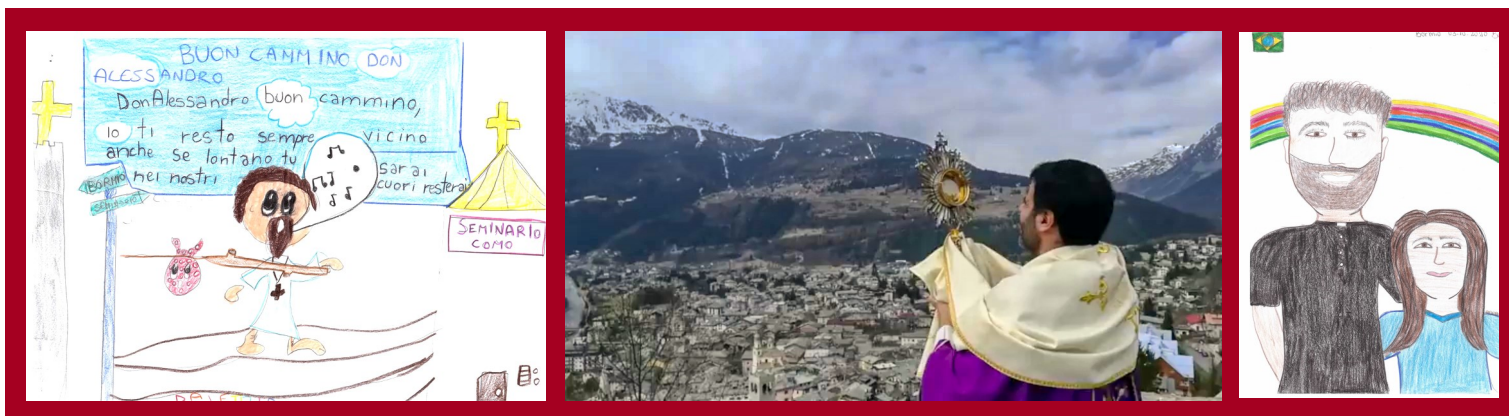
Custodisco fortemente e con onore il nostro **ORATORIO** don Bosco. Ho sempre seguito, sostenuto, incoraggiato e apprezzato il lavoro educativo guidato per lo più dal nostro canonico. Da subito ho creduto agli onerosi e necessari lavori di riqualificazione e li ho promossi con tutte le mie forze e questa è stata la fatica forse più grande. Ho sempre cercato di coinvolgere



tutta la comunità e di richiamare alla centralità di questo luogo tradizionalmente caro ai bormini e fondamentale per la nostra parrocchia. Mi hanno molto amareggiato e fatto anche un po' soffrire le incomprensioni di quei pochi e soprattutto il loro modo di manifestare il disappunto. Ma il buon Dio mi ha dato la forza e l'equilibrio necessari per reagire sempre con tanta misericordia e pazienza e sono anche contento di averci messo talvolta - come si dice - anche la faccia pure su qualche titolo di giornale localmente abbastanza approssimativo. Poi alla fine il sostegno, l'affetto sincero e l'incoraggiamento di quasi tutta la popolazione mi sono stati di grande consolazione. Ho portato questo peso soprattutto con il carissimo don Francesco con il quale, grazie a Dio, abbiamo condiviso ben più grandi gioie e molte gratificazioni in mezzo a voi. Colgo qui l'occasione per ringraziarlo sinceramente per la sua vicinanza, per la sua bontà e competenza con cui sempre mi ha accompagnato. Sono certo che la nostra fraternità e amicizia, tanto apprezzate dalla gente, sono un dono di Dio che **custodiremo** anche in futuro.

Auguro a tutta la mia parrocchia di Bormio di **custodire** gelosamente l'oratorio non tanto e solo come struttura ma come proposta fondamentale per i nostri bambini, ragazzi e giovani e per le nostre famiglie e come luogo sempre aperto e accogliente verso tutti. Richiamo anche alla generosità per sostenere i lavori fatti in oratorio. Anch'io, nel mio piccolo ho sempre cercato di metterci concretamente anche di mia tasca. Poi ho deciso di lasciare per le spese in oratorio le non poche offerte che già tante persone mi hanno donato in questi giorni di saluti in segno di stima e, se qualcuno volesse ancora dimostrarmi il suo affetto con qualche do-

no, sarei davvero contento se tutto finisse nella cassa del nostro oratorio. *"Amare sempre, tutti, con gioia!"*; **custodiamo** sempre preziosa questa frase di san Giovanni Bosco!



Custodisco nella memoria la **BELLEZZA** di moltissimi **INCONTRI** e **RELAZIONI** anche nel periodo duro della **PANDEMIA**. Abbiamo tutti sperimentato la fragilità e le paure che questa prova ha portato nelle nostre vite. Ci siamo dovuti tutti fermare e talvolta ci siamo sentiti anche smarriti. Ricordo quei giorni non troppo lontani e forse, a ben pensarci, il buon Dio mi ha dato la grazia di essere vostro pastore in maniera di certo molto diversa rispetto alle tante corse e al tanto lavoro soliti, ma in maniera non meno efficace e certamente evangelica. Ho pregato molto di più e sempre ho portato davanti al Signore, spesso nell'Eucarestia celebrata con la chiesa vuota, il volto e la storia di tante persone, soprattutto di chi ha vissuto più da vicino la crudeltà del Coronavirus e la morte dei propri cari. Poi ho cercato di proporre varie iniziative e segni anche in quel periodo: i tanti momenti di preghiera e di comunità online, l'apertura fedele e quotidiana della nostra chiesa collegata con la lampada del Santissimo Sacramento sempre accesa, la Benedizione Eucaristica dalla Gesa Rota, il bellissimo triduo Pasquale celebrato solennemente e con cura e seguito via streaming da tanti e le molte altre piccole iniziative che abbiamo proposto. Nel mio cuore **custodisco** anche le tante telefonate che ci siamo fatti in questo periodo soprattutto con i cari anziani e ammalati. Con qualcuno in certe occasioni anche qualche simpatica visita a sorpresa con saluti a distanza e incoraggiamenti dalla finestra e dal balcone della loro casa. Questo periodo ci ha davvero insegnato la cosa più importante che dobbiamo **custodire**: la relazione personale e le piccole attenzioni che non devono mai venir meno anche nella nostra comunità parrocchiale. Sono certo che tanti a Bormio ricorderanno il don Alessandro di quei giorni e anch'io da parte mia **custodisco** preziosi quei momenti di quel tempo di prova.

Custodire. È questo il verbo che vi consegno come dono e come impegno anche da parte mia: **custodisco** nel più profondo del mio cuore tanti ricordi che se da una parte forse mi faranno venire un po' di nostalgia dall'altra mi danno anche tanta serenità. Questi ricordi infatti mi riportano sempre a volti di persone che ho amato e mi hanno amato, con cui ho percorso un bel pezzo di strada: dai bambini agli anziani, con i bormini e anche con tanta gente delle parrocchie del vicariato e con molti gentili turisti, con i miei confratelli preti e le nostre carissime suore, con tutti mi sono trovato bene e tutti ringrazio per l'amore ricevuto. Un ricordo particolare per le persone che in questi anni ho accompagnato nel loro ultimo passo terreno con il funerale; con molti ho vissuto legami di vero affetto e la loro morte mi ha parecchio addolorato. **Custodisco** il loro ricordo nella preghiera, li sento ancora vicini e li penso ora nella gioia del Cielo assieme anche alla mia mamma Carmen.

GRAZIE a tutti perché sono certo che **custodite** di me un ricordo bello che diventa anche preghiera su cui sempre potrò contare. Sapete bene che anche voi siete **custoditi** dalla mia preghiera soprattutto nella celebrazione quotidiana della Santa Messa: è qui che ogni giorno vi sentirò ancora presenti. Vi affido poi con molta semplicità alla **custodia** tenerissima di Maria, Madre di Gesù e nostra Madre.

Insieme, anche se le nostre strade materialmente si dividono, lasciamoci sempre **custodire** dall'amore di Dio che mai ci abbandona; questa è la garanzia più forte e ci assicura che il cammino condiviso in questi anni può ancora continuare e portare frutti, nel compiere con letizia e generosità la volontà di Dio là dove Lui ci vuole. Sono sicuro che accoglierete anche don Fabio come vostro nuovo arciprete con la stessa gioia e disponibilità. A lui auguro di essere sempre da voi **custodito** con tanto amore e sono certo che farà molto bene a Bormio. Un abbraccio forte, reale e pieno di riconoscenza a ciascuno di voi. Sono certo che lo gradite e **custodite** con cura!

don Alessandro Alberti

I saluti della Comunità

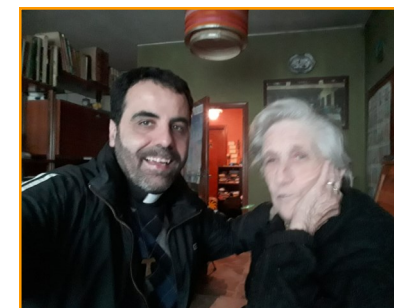
La nostra comunità esprime la sua freschezza soprattutto nei numerosi gruppi che ne animano la vita: gruppi formati da persone che hanno apprezzato in questi anni il carattere gioviale di don Alessandro e la sua "agitata" sollecitudine di pastore. Diamo la parola alla Comunità di Santa Lucia, la prima visitata da don Alessandro il giorno del suo ingresso da arciprete il 10 ottobre 2015.

Caro **don Alessandro**, la comunità di S. Lucia, col cuore colmo di gratitudine, vuole esserti vicina e ringraziarti per questi cinque anni trascorsi in mezzo noi. Ci hai supportati, seguiti ed amati senza dimenticarti di nessuno. Grazie per essere stato presente, per aver con gioia visitato i nostri anziani ed ammalati, per essere stato di sostegno e di conforto nei momenti di gioia e di dolore nelle nostre case. La tua semplicità, la tua umanità e il tuo modo di essere rimarranno come ricordo indelebile nei nostri cuori. La tua presenza in seminario possa fare la differenza! Grazie di tutto. Buon cammino!

Le strade del nostro paese sono state il luogo dove don Alessandro si è visto di più: lo abbiamo incontrato spesso, mentre sfrecciava in bici ... ma dove andava ogni mattina? A trovare i tanti anziani e ammalati per i quali ha davvero avuto speciale una attenzione. Iniziamo dai "nonni" di Villa del Sorriso:

La notizia che sei stato nominato rettore del seminario di Como ci è giunta improvvisa ed inaspettata e ci ha addolorato. Ti abbiamo accolto e voluto bene come ad un figlio e un nipote, qualcuno ti ha anche "sgridato" per le tue birichinate, ora trepidiamo per il tuo nuovo incarico ... Grazie per la tua capacità di ascolto, di vicinanza, di condivisione delle nostre pene; grazie per averci portato Gesù. Pregheremo per te, per tutti i sacerdoti e i seminaristi; affidandoci all'intercessione di Maria, chiediamo a Signore di mandare ancora santi sacerdoti alla sua Chiesa.

Anche una quasi novantenne, Rosa Zulian, ci ha consegnato i suoi ricordi del bel rapporto con il nostro arciprete:



Sono una parrocchiana alla soglia degli anni novanta; la prima volta che vidi **don Alessandro** dissi al mio amico, allora Vescovo Coletti: "È troppo giovane!". Lui mi rispose: "Un po' di pazienza, si farà, si farà!". Il tempo ha dato ragione. Don Alessandro è diventato il nostro arciprete e con coraggio, determinazione e molta volontà in questi anni ha svolto la sua missione con tanti consensi della comunità.

Ora parte, va via ... e mi mancheranno tanto le sue visite mensili in bicicletta per portarmi la Comunione peraltro molto apprezzata. Bravo, don Alessandro! Per il futuro: "In bocca al lupo!".

Tra i gruppi più cari ad un parroco c'è l'Azione Cattolica. Pur non essendo un gruppo numeroso ha sempre goduto della massima stima di don Alessandro e del sostegno nelle sue iniziative.

Carissimo **don Alessandro**, la notizia del tuo nuovo incarico ci ha fatti sentire disorientati, confusi, smarriti ... ma proprio tu ci insegni a leggere dentro gli accadimenti della storia il disegno di un Padre che ci ama, ad andare avanti, sempre e con gioia. Faremo in modo di restare sempre uniti ("pochi ma buoni!") e di portare avanti con entusiasmo la presenza e la testimonianza dell'Azione Cattolica nella parrocchia di Bormio.

Ciascuno di noi porta nel cuore un ricordo speciale dei tanti momenti vissuti insieme: le adorazioni (*ci hai incensati ed intrisi del profumo di Cristo*), le vie Crucis (*in particolar modo quella ben riuscita dedicata a Teresa Olivelli*), le marce della Pace, la visione dei film condivisi e discussi insieme, gli incontri con l'AC vicariale, la convivialità, i nostri incontri di formazione che si trasformavano in un tenero momento di fraterna condivisione ... Non hai mai mancato di passare per un saluto anche durante gli incontri ACR, dove scherzando con i bambini o pregando con loro hai saputo valorizzare questo momento dedicato ai più piccoli. Davvero bello stare insieme!

Grazie per come hai saputo dare importanza nell'ultimo saluto terreno alle persone che sono state pilastri di Azione Cattolica e veri testimoni di fede vissuta! Grazie anche per averci fatto riscoprire la preghiera nelle nostre case, in particolar modo quando non era possibile essere presenti in forma comunitaria! Ci stringiamo a te, che ci sei amico oltre che Pastore, per sostenerci a vicenda con l'aiuto del Signore. Un augurio speciale per un buon cammino dalla tua tanto amata Azione Cattolica di Bormio, contiamo sulla tua preghiera, tu puoi contare sulla nostra!